

Una scuola che progetta il proprio avvenire riscoprendo il proprio passato: così si presenta **domenica 25 gennaio dalle 9 alle 12.30**, aprendo le porte ai suoi futuri studenti, l'Istituto Tecnico Commerciale e per Geometri "Giuseppe Marchetti" che presenta proprio in concomitanza con "**Scuola Aperta**" un fitto calendario di iniziative destinate a commemorare **i 30 anni dalla sua fondazione**.

Da qui a maggio numerosi appuntamenti ricorderanno quel 1978-79 quando la scuola intitolata a "pre Bepo Marchet" aprì i battenti, diventando sin da subito un prezioso serbatoio per le professioni e l'economia di una zona che scalpitava per risollevarsi dal devastante terremoto di due anni prima. A conti fatti, anche l'istituzione di questo importante presidio culturale fu una spinta a frenare quella potenziale emorragia di giovani – e quindi di famiglie – che allora minacciava il territorio. Per questo l'anniversario è una tappa importante: ripercorrere tutto ciò che la scuola è stata in questi decenni per generazioni di studenti è il primo passo per affrontare le prossime sfide, prima fra tutte quella di una riforma che incombe con tutte le sue incognite.

Ma quali saranno le iniziative che verranno proposte in occasione del trentennale? L'Istituto comincia a riprogettarsi già ridisegnando la propria immagine. Infatti la dirigenza ha ritenuto di indire un **concorso** aperto a tutti gli studenti ed ex studenti per la presentazione di un'idea **per un logo** che diventi il nuovo "marchio", il nuovo "stemma" del "Marchetti". La partecipazione al concorso rappresenta un'occasione per esprimere la propria fantasia e creare una immagine della scuola vista dagli studenti: ma si è deciso di aprire il concorso anche a coloro che l'hanno frequentata in passato, e che possono sovrapporre al "Marchetti" di oggi l'immagine di quello che è stato.

Riallacciare il legame con gli ex studenti è l'obiettivo anche di una singolare iniziativa che vedrà il "Marchetti" sbarcare anche sul "web" per accalappiare contatti. Infatti la scuola è intenzionata a costruire insieme ai suoi ex allievi un affresco di ciò che è stata la vita dell'istituto raccogliendo testimonianze, foto, cimeli e ricordi per andare poi a esporli in una mostra dal gustoso sapore di "amarcord". A questo scopo sono già stati sguinzagliati anche su Facebook alcuni ex allievi che fanno da "specchietto per le allodole" per segnalare la necessità di raccogliere questi materiali. In ogni caso, la cosa più semplice per chi volesse prestarli (garantita la restituzione) è contattare direttamente la scuola allo 0432981436.

La celebrazione del trentennale servirà come vetrina per alcuni progetti qualificanti per cui la scuola si è caratterizzata negli ultimi anni. Tra le altre iniziative che rimarcheranno il legame dell'istituto con il territorio ci sarà un convegno che a primavera evidenzierà l'attività di **alternanza scuola-lavoro** che da anni porta numerosi studenti a condurre esperienze dirette con il mondo dell'economia, delle professioni, delle associazioni e degli enti pubblici. Il progetto biennale di alternanza attualmente in atto da parte del corso Mercurio ha in corso un'interessante monitoraggio sul mercato del lavoro, che verrà presentato proprio in questo incontro alla presenza delle autorità locali e di numerosi esperti, operatori e tecnici.

Oltre al collegamento con il mondo del lavoro, un altro fronte dove la scuola ha potenziato moltissimo la propria identità è quello dell'internazionalizzazione. Sono cresciuti molto con gli anni gli **scambi con l'estero** che attualmente coinvolgono la Germania (Troisdorf), l'Austria (Tamsweg), la Francia (Pont de Cheruy) e la Russia (Krasnodar), oltre al soggiorno studio che è in atto con l'Inghilterra (Scarborough). Questo 2009 celebrativo è iniziato con la presenza a Gemona

di 5 studenti australiani, discendenti di emigranti friulani, che partecipano al progetto "Visiti" animato dall'Ente Friuli nel Mondo, anticipando la reciproca esperienza che altrettanti allievi del "Marchetti" vivranno la prossima estate.

A confermare questa tendenza ad aprirsi al mondo e alla contemporaneità l'istituto propone ai suoi studenti ma anche agli esterni una serie di incontri di approfondimento a metà fra la storia e l'attualità, che costituiscono il progetto **"Muri che crollano, muri che resistono"**: a 60 anni dalla fondazione dello Stato di Israele e a 20 dal crollo del Muro di Berlino saranno proposte testimonianze di prima mano unite a percorsi cinematografici che aiutino a comprendere la situazione di ieri e di oggi sullo scacchiere medio-orientale e nei paesi dell'ex Patto di Varsavia.

Tutto questo panorama di iniziative si chiuderà a fine maggio con una grande festa che riunirà intorno all'istituto gli allievi di oggi e di ieri, all'insegna della convivialità, per celebrare insieme alle associazioni e alle famiglie i primi 30 anni di una scuola che ha dato tanto al suo territorio, ma non vuole certo fermarsi qui.